

Comune di Calolziocorte

Provincia di Lecco

COMUNE DI CALOLZIOCORTE



Prot. N. 00007836 del 26-03-2018 - ARRIVO
Ist Fin Ter Per P.L.

RELAZIONE DI FINE MANDATO

MAGGIO 2013 – MAGGIO 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12

La tabella seguente mostra l'andamento crescente della popolazione residente nel territorio comunale nel periodo 2013-2017

	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione residente	14.201	14.112	14.031	13.959	13.920

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della Giunta Comunale

Cognome e nome	Carica
Dal 4.06.2013 al 28.07.2015	
Valsecchi Cesare	Sindaco
Tavola Massimo	Vice Sindaco - Assessore
Rota Eleonora	Assessore
Mainetti Valentino	Assessore
De' Flumeri Wilna	Assessore
Valsecchi Luca Giovanni	Assessore
Dal 29.07.2015 al 3.08.2015	
Valsecchi Cesare	Sindaco
Tavola Massimo	Vice Sindaco - Assessore
Mainetti Valentino	Assessore
De' Flumeri Wilna	Assessore
Valsecchi Luca Giovanni	Assessore
Dal 4.08.2015 al 20.05.2016	
Valsecchi Cesare	Sindaco
Tavola Massimo	Vice Sindaco - Assessore
Mainetti Valentino	Assessore
De' Flumeri Wilna	Assessore
Valsecchi Luca Giovanni	Assessore
Mazzoleni Sonia	Assessore
Dal 21.05.2016 al 23.05.2016	
Valsecchi Cesare	Sindaco
Tavola Massimo	Vice Sindaco - Assessore

De' Flumeri Wilna	Assessore
Mazzoleni Sonia	Assessore
Cola Paolo	Assessore
Monteleone Roberto Giovanni	Assessore
Dal 24.05.2016 alla data odierna	
Valsecchi Cesare	Sindaco
Tavola Massimo	Vice Sindaco - Assessore
De' Flumeri Wilna	Assessore
Mazzoleni Sonia	Assessore
Valsecchi Luca Giovanni	Assessore
Cola Paolo	Assessore

Composizione del Consiglio Comunale

Cognome e nome	Carica
Valsecchi Cesare	Sindaco
Tavola Massimo	Consigliere
De' Flumeri Wilna	Consigliere
Gambirasio Maria Teresa	Consigliere
Valsecchi Luca Giovanni	Consigliere
Cola Paolo	Consigliere
Monteleone Roberto	Consigliere
Papini Veronica	Consigliere fino al 13.10.2015
Autelitano Paolo	Consigliere dal 9.11.2015
Rota Eleonora	Consigliere
Dia Boubou	Consigliere
Mainetti Valentino	Consigliere
Ghezzi Marco	Consigliere
Valsecchi Cesare	Consigliere
Balossi Celestina	Consigliere
Valsecchi Cristina	Consigliere
Gandolfi Dario	Consigliere
Valsecchi Aldo	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 23.10.2017 si è provveduto alla ricognizione del personale. Si riporta qui di seguito la dotazione organica intesa come numero dei dipendenti in servizio o in corso d'assunzione.

SETTORE	CAT.	CAT.	PROFILO	ORE	N. ADDETTI	SERVIZIO
SERV ISTITUZIONALI	D 3	D 3	Funzionario		1	Form. Amm. - Personale
	D 1	D 2	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	Personale
	C 1	C 1	Istruttore Amministrativo	32/36	1	Personale
	B 1	B 41	Operatore d'ufficio		1	Personale/Protocollo
	B 1	B 1	Messo Notificatore/ Accompagn		1	Personale/Messi
	C 1	C 3	Istruttore Amministrativo		1	Personale/Messi/Archivio
	B 3	B 4	Collaboratore d'ufficio		1	Formalità Amministrative
	D 1	D 2	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	Demografici
	C 1	C 2	Istruttore Amministrativo		1	Demografici
	B 3	B 5	Collaboratore d'ufficio		1	Demografici
	B 3	B 4	Collaboratore d'ufficio		1	Demografici
	B 3	B 4	Collaboratore d'ufficio		1	Demografici
	C 1	C 2	Istruttore Amministrativo		1	Demografici
TOTALE N.					13	
SERV ECONOMICO-FINANZIARI	D 31	D 4	Funzionario		1	Contabilità – Bilancio
	D 3	D 31	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	Gestione Economica
	C 1	C 3	Istruttore Amministrativo		1	Gestione Economica
	D 1	D 1	Istruttore Direttivo Amm.vo	32/36	1	Contabilità – Bilancio
	C 1	C 1	Istruttore ammin contabile		1	Contabilità – Bilancio
	C 1	C 2	Istruttore Tecnico	22/36	1	SUAP/Edilizia
	D 1	D 31	Istruttore Direttivo Contabile		1	Tributi
	C 1	C 3	Istruttore Amministrativo		1	Tributi
	C 1	C 1	Istruttore Contabile		1	Tributi
	C 1	C 2	Istruttore Amministrativo		1	Tributi
	C 1	C 2	Assistente Informatico CED		1	Centro Elaborazioni Dati
TOTALE N.					11	
SERV TERRITORIO	D 3	D 4	Funzionario		1	Servizi del Territorio
	D 1	D 1	Istruttore Direttivo Tecnico	30/36	1	Manutenzioni Esterne
	C 1	C 2	Istruttore Tecnico		1	Lavori Pubblici
	C 1	C 2	Istruttore Tecnico	32/36	1	Lavori Pubblici
	C 1	C 1	Istruttore Tecnico		1	Lavori Pubblici
	B 1	B 2	Operaio		1	Manutenzioni Esterne
	B 1	B 2	Operaio		1	Manutenzioni Esterne
	D 1	D 2	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	Patrimonio/SUAP
	C 1	C 1	Istruttore Tecnico		1	Patrimonio/SUAP
	B 3	B 3	Collaboratore Tecnico-Ammin		1	Patrimonio/ Supp. amm.vo
	B 1	B 41	Operatore d'ufficio	24/36	1	Patrimonio/ Supp. amm.vo
	D 1	D 2	Istruttore Direttivo Tecnico		1	Urbanistica/Edilizia
	C 1	C 1	Istruttore Tecnico-Ammin.vo		1	SUAP/Edilizia
TOTALE N.					13	
SERV PERSONA E FAMIGLIA	D 3	D 5	Funzionario		1	Sociali – Istruzione
	D 1	D 31	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	Servizi Sociali
	D 1	D 2	Assistente Sociale		1	Servizi Sociali
	D 1	D 2	Assistente Sociale	30/36	1	Servizi Sociali
	C 1	C 1	Assistente domiciliare	25/36	1	Servizi Sociali

	C 1	C 4	Istruttore Amministrativo	22/36	1	Servizi Sociali
	C 1	C 2	Istruttore Ammin.vo/Messo		1	Servizi Sociali
	C 1	C 4	Educatore		1	Servizi Sociali – C.A.G.
	D 1	D 1	Bibliotecario		1	Cultura – Biblioteca
	C 1	C 1	Istruttore Culturale		1	Cultura – Biblioteca
	C 1	C 3	Assistente Bibliotecario		1	Cultura – Biblioteca
	C 1	C 4	Istruttore Amministrativo	18/36	1	Istruzione e Sport
	C 1	C 2	Istruttore Amministrativo		1	Istruzione e Sport
	C 1	C 5	Coordinatrice Asilo Nido	30/36	1	Asilo Nido
	C 1	C 2	Educatrice Asilo Nido	18/36	1	Asilo Nido
	C 1	C 2	Educatrice Asilo Nido		1	Asilo Nido
	C 1	C 3	Educatrice Asilo Nido		1	Asilo Nido
	C 1	C 2	Educatrice Asilo Nido		1	Asilo Nido
C 1	C 2	Educatrice Asilo Nido		1	Asilo Nido	
TOTALE N.					19	
PL - COMMERCIO	D 1	D 1	Istruttore Direttivo Vigilanza - Comandante		1	Corpo Polizia Municipale
	C 1	C 2	Agente di P.M.		1	Corpo PM
	C 1	C 2	Agente di P.M.		1	Corpo PM
	C 1	C 2	Agente di P.M.		1	Corpo PM
	C 1	C 3	Agente di P.M.		1	Corpo PM
	C 1	C 2	Agente di P.M.		1	Corpo PM
	C 1	C 2	Agente di P.M.		1	Corpo PM
	C 1	C 2	Agente di P.M.		1	Corpo PM
	C 1	C 1	Agente di P.M.		1	Corpo PM
	B 1	B 41	Operatore d'ufficio	30/36	1	Contabilità – Bilancio
	C 1	C 2	Istruttore Amministrativo	28/36	1	Commercio
TOTALE N.					11	

Direttore: -

Segretario: dott.ssa Francesca Zotti

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 5

Numero totale personale dipendente: 65

1.4 Condizioni giuridica dell'Ente:

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni.

L'ente nel periodo del mandato non è stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa.

Nel periodo di mandato l'Ente non ha:

- dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL;
- il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL
- fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL
- ricorso al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. L'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti negativi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Settore Servizi Istituzionali

In materia di partecipazione si è cercato di dare pieno accesso online ai cittadini ai dati e alle informazioni riguardanti atti e attività dell'Amministrazione Comunale dando attuazione al principio di trasparenza nei processi amministrativi. Da qui lo sviluppo della sezione Amministrazione Trasparente sul sito comunale e l'approvazione del Piano di Informatizzazione con il rafforzamento dei servizi di e-government e l'implementazione di nuovi servizi a imprese e cittadini.

E' stato attivato il servizio Urban Klik che raccogliere segnalazioni dei cittadini sulle condizioni di strade, scuole, parchi, giardini, passaggi pedonali, atti di vandalismo e micro criminalità e implementato il servizio già esistente di newsletter per aumentare l'utenza che mette a disposizione dei cittadini la possibilità di ricevere direttamente sulla propria casella di posta elettronica tutte le novità riguardanti il Comune.

Sempre nell'ottica di una maggiore partecipazione e trasparenza è stata modificata la precedente modalità di redazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale prevedendo la loro registrazione e quindi dando la possibilità ai cittadini di ascoltare le discussioni delle sedute, oltre ad ottenere la dematerializzazione delle procedure e un risparmio sui costi delle verbalizzazioni.

Le vicissitudini incontrate durante il mandato hanno influito sulla mancata istituzione delle consulte comunali viste come il mezzo per condividere le scelte dell'amministrazione e sulle quali si è evidenziata una diversità di vedute tra le varie forze politiche.

La Commissione Garanzie Statutarie con un accurato e lungo lavoro bipartisan di revisione è giunta alla stesura di una bozza finale del nuovo Statuto, proponendo la modifica di molti suoi articoli e risolvendo alcune criticità di interpretazione. La modifica è stata approvata solo per gli

articoli inerenti al referendum comunale. Il lavoro svolto rimane comunque a disposizione della prossima amministrazione comunale.

Settore Servizi Economico Finanziari

Il servizio contabilità ha affrontato la complessità del percorso di introduzione a regime, ancorché graduale, del nuovo sistema contabile armonizzato e dei relativi nuovi schemi di bilancio. Nel corso del mandato si sono imposte procedure di gestione che hanno consentito di pagare con regolarità tutte le fatture entro il termine di scadenza.

Il servizio gestione economica ha affrontato le significative novità introdotte nel campo degli appalti e dei contratti pubblici a seguito dell'approvazione del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 di modifica del testo unico sugli appalti. Il Servizio è riuscito a garantire l'acquisto di beni e servizi soddisfacendo, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, le richieste dei vari Settori.

Il Servizio Tributi ha affrontato le significative modifiche introdotte nel campo della fiscalità locale, con particolare riferimento alle due componenti (Tari e IMU) dell'Imposta Unica Comunale (IUC). L'attività espletata dal servizio tributi assume, sempre più, un carattere strategico sia nell'assicurare le indispensabili risorse finanziarie al Comune sia nel contenere fenomeni di evasione ed elusione dei tributi locali, garantendo, nel contempo, gli equilibri di bilancio. Sono state introdotte aliquote differenziate per scaglioni di reddito sull'addizionale comunale IRPEF per facilitare le fasce più deboli. E' stata ridotta di circa il 20% la tassa rifiuti a seguito della cessione del ramo di azienda di AUSM a Silea.

Il Servizio Centro Elaborazione Dati ha dovuto affrontare il continuo sviluppo delle procedure informatiche che ha comportato inevitabilmente l'incremento dell'attività svolta dal servizio CED. Nel corso del mandato questo Servizio ha curato l'attuazione del piano di informatizzazione, assicurando una progressiva digitalizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi comunali, anche attraverso l'erogazione di servizi on-line. Sono stati inoltre perseguiti gli obiettivi di accessibilità del sito internet istituzionale.

Settore Servizi del Territorio

Il Settore Servizi del Territorio è stato interessato nel corso della di questi ultimi cinque anni di una diminuzione del personale qualificato quale istruttore tecnico in ragione di trenta ore oltre a due congedi per maternità di cui uno tutt'ora in corso, oltre a tali diminuzioni nel corso del medesimo periodo ci sono stati congedi per maternità o riduzioni di orario di lavoro per brevi periodi oltre la concessione di riduzione di orario ai sensi della l. 104/1992

Pur a fronte della consistente diminuzione del personale il Settore ed alle nuove competenze poste in carico allo stesso quali le autorizzazioni ai trasporti eccezionali, le verifiche delle idoneità abitative, le modifiche alla normativa sugli appalti, le ulteriori competenze del S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive), le competenze poste in carico del Regolamento comunale inerente la concessione di spazi comunali alle associazioni, la nuova normativa antisismica il Settore è riuscito ad adempiere, seppur con fatica, a tutto quanto di sua competenza.

Nel corso di questo mandato amministrativo pur non avendo potuto dare attuazione al programma per ciò che attiene alla revisione generale del Piano Urbano del Traffico, alla

formazione di un nuovo Piano di Governo del Territorio, alla revisione del Piano della sosta è stato provveduto alla conclusione della variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi il cui iter è stato avviato dalla precedente Amministrazione, è stato concluso il procedimento inerente la correzione di errori materiali al P.G.T., sono stati approvati, compreso le procedure di VAS, due provvedimenti finalizzati all'insediamento/ampliamento di attività produttive ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 e sono stati approvate alcune variazioni al Piano della sosta.

Per ciò che attiene alla salvaguardia del territorio sono stati eseguiti interventi di ripristino idrogeologico (torrente Buliga, versante sopra Lorentino, Torrente Carpine in località Pomarolo e sono stati programmati altri interventi finalizzati a tale scopo per i quali sono in corso le procedure di appalto quali il ripristino della viabilità per Sopracornola, la sistemazione del Torrente Serta a Lorentino ed il ripristino della Via delle Foppette.

Tutto il Settore utilizza gli strumenti e programmi informatici messi a disposizione e, in particolare, il Servizio SUAP ed il Servizio Edilizia Privata sono abilitati alla ricezione on-line delle pratiche.

Pur a fronte dell'esiguità delle risorse il Settore ha provveduto alla manutenzione degli immobili comunali ed ad una gestione oculata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica che, al contrario di quello di altre realtà (ALER) risulta costituire una risorsa per l'Amministrazione Comunale e non è motivo di contenzioso per sfratti per morosità o occupazioni illegittime.

Settore Servizi alla Persona

Durante il periodo di durata del mandato il Settore Servizi alla Persona ha dovuto affrontare numerose criticità collegate o a modificazioni strutturali della tipologia di richiesta dei servizi o a profonde innovazioni anche normative introdotte a livello centrale o locale che hanno influenzato particolarmente sia i bisogni dell'utenza, sia le necessità di adattamento delle risposte da parte dell'Amministrazione Comunale. Basti pensare che nel periodo si è assistito ad una modifica sostanziale di normative di indicazioni riguardanti:

- il regime di erogazione dei servizi sociali e sanitari per i quali sono state più volte, da parte regionale, impartite indicazioni in merito all'aggregazione per la fruizione dei servizi e da ultimo introdotte notevoli modificazioni nell'interazione tra servizi sociali e sanitari con la legge di riforma del servizio sanitario regionale.
- sono state sostanzialmente modificate, nel corso del periodo, le modalità di erogazione di contributi che hanno potuto contare su un'implementazione delle risorse disponibili provenienti anche da Enti diversi dell'Amministrazione Comunale (a carico della Regione o dello Stato centrale). Tale erogazione ha sicuramente costituito una facilitazione per gli utenti, ma ha sovraccaricato i comuni di numerosi adempimenti non solo burocratici per l'accoglimento delle pratiche e l'espletamento dei relativi procedimenti. Occorre inoltre segnalare che l'introduzione dell'ISEE a livello nazionale come requisito per l'erogazione dei servizi ha costretto i comuni, compreso il nostro, a rivedere la propria

regolamentazione ed a fare un capillare lavoro di informazione rispetto agli utenti interessati.

- Le novità introdotte dalla legge sulla "buona scuola", ancora non del tutto attivate, ma che comunque hanno modificato almeno in parte l'orizzonte di azione dei comuni in relazione alle problematiche della scuola.
- L'emanazione del nuovo codice del terzo settore che modifica sostanzialmente le modalità di relazione tra i comuni e le realtà del privato sociale le cui conseguenze non sono tutte ancora concretamente attivabili, ma hanno costretto le amministrazioni comunali a una revisione complessiva delle relazioni con questi soggetti.

Nel periodo una delle criticità più difficile da affrontare è stata sia la carenza strutturale del personale, sia la difficoltà ad incrementare le risorse disponibili in misura sufficiente ai nuovi bisogni rilevati.

Come molte altre amministrazioni si è cercato di far fronte alle criticità con esternalizzazioni di servizi attraverso sistemi di procedure d'appalto, coprogettazione o gestione in accordo di programma con altre amministrazioni.

Si dà indicazione delle principali criticità rilevate nei servizi in cui si articola il Settore delle misure adottate per garantire "nei limiti del possibile" all'utenza la continuità dei servizi richiesti ed erogati:

Servizio Pubblica Istruzione:

Questo servizio ha dovuto confrontarsi nel corso degli anni del mandato con due problematiche di diversa origine ma comunque rilevanti:

- il raccordo di diversi comuni all'interno del Comprensivo unico di Calolziocorte, dirigenza Scolastica molto complessa sia per tipologia che per diversificazione dei servizi resi. La situazione è stata resa ancora più difficile dalla mancanza dell'assegnazione al Comprensivo di un Dirigente stabile che potesse facilitare i raccordi tra le diverse amministrazioni comunali e con l'utenza. La criticità è stata affrontata, complessivamente con successo, attraverso il raccordo attuato nell'ambito della conferenza dei Sindaci che, pur nelle conflittualità fisiologiche è diventata punto di riferimento per una discussione sovracomunale dei problemi della scuola e per stabilire accordi per la gestione associata dei servizi.
- La criticità più rilevante affrontata nel periodo è stata la necessità di provvedere ad una riorganizzazione dei plessi scolastici del territorio, sia per far fronte ad una loro necessaria razionalizzazione, sia per far fronte al calo di natalità che ha caratterizzato nel periodo il nostro comune. Su questo piano non è stato possibile instaurare forme di collaborazione concrete con i comuni limitrofi e pertanto si è provveduto ad una prima proposta di riorganizzazione attuata solo per il Comune di Calolziocorte. Tale proposta non è stata poi approvata dal Consiglio Comunale e pertanto non è stato possibile procedere neanche all'avvio di tale riorganizzazione. Rimane pertanto la criticità che, andrà affrontata in tempi brevi,

di provvedere ad una rideterminazione dell'offerta formativa sul territorio trovando i necessari accordi con le altre amministrazioni comunali.

Servizi Sociali:

Per quanto riguarda i servizi sociali si è assistito nel periodo ad una progressiva centralizzazione delle modalità di gestione dei servizi e anche della loro programmazione. Tale forma di erogazione aveva trovato un suo primo equilibrio nella forma di gestione in coprogettazione nell'accordo di programma con capofila il Comune di Lecco. Tale modalità non sarà più possibile a seguito di direttive emanate nel 2017 circa la necessità di separare la forma di gestione da quella di programmazione. I comuni dell'Ambito hanno deciso, al fine di risolvere tale problematicità di fondare una impresa sociale con controllo da parte di soggetto no profit. Il percorso è stato lungo e difficoltoso e la nostra Amministrazione Comunale ha provveduto ad approvare la relativa deliberazione a fine 2017. Il processo di costituzione della società sarà però ancora lungo e troverà piena applicazione solo nel 2019.

Nel corso del periodo si sono comunque mantenuti, pur con le difficoltà sopra indicate, tutti i servizi già erogati anche con implementazioni nella qualità come avvenuto sicuramente per il Servizio di assistenza scolastica agli alunni portatori di handicap.

Servizio Biblioteca e Cultura:

Nel periodo di mandato si sono evidenziate alcune opportunità derivanti dalle modifiche del sistema bibliotecario che ha assunto come capofila il Comune di Lecco. Tali opportunità hanno almeno in parte compensato la scarsità di risorse che riguarda abitualmente i servizi culturali in genere. Occorre comunque sottolineare che, pur in un contesto di difficoltà, nel periodo si è provveduto:

- ad implementare la dotazione organica del personale in servizio presso la biblioteca;
- a mantenere per quanto possibile una programmazione annuale delle attività culturali;
- a cercare fonti di finanziamento aggiuntive rispetto a quelle comunali attraverso bandi di sponsorizzazione o partecipando a bandi Cariplo.

Come criticità si segnalano inoltre le difficoltà di mantenere contatti stabili e programmatici con la Fondazione Monastero del Lavello soggetto coinvolto nella programmazione culturale del territorio. Si sono comunque tenuti contatti per la programmazione e la localizzazione presso gli spazi del Lavello di particolari iniziative, ma i contatti andrebbero sicuramente intensificati soprattutto in sede di programmazione degli eventi.

Servizi Prima Infanzia:

Nel periodo si è affrontata una crisi dell'utenza in parte dovuta alla denatalità ma molto anche alla crisi economica che ha reso più difficile per le donne che hanno perso il lavoro usufruire di un servizio che da tempo viene valorizzato non solo come collocamento dei bambini ma anche per l'intrinseco lavoro educativo.

La crisi è stata affrontata agendo su due diversi elementi:

- la diversificazione dei servizi disponibili in Asilo Nido, Asilo Nido Primavera e Centro Prima Infanzia, per fornire anche risposte più leggere ed economiche alle domande delle famiglie.
- l'adesione alla Misura Nidi Gratis della Regione Lombardia che ha consentito alle famiglie di usufruire gratuitamente del servizio e al Comune di riportare recuperare la piena saturazione dei posti disponibili.

Va comunque segnalato che nel corso del periodo è rimasto alto il gradimento delle famiglie utenti rilevato nella customer satisfaction annuale.

Settore Servizi di Polizia Locale

Il Servizio Polizia Locale è riuscito a garantire il normale svolgimento di tutti i servizi istituzionali e non, tenuto conto di un organico assolutamente deficitario e di tutte le problematiche straordinarie emerse nel periodo di riferimento quali l'apertura di un mercato dell'usato, la sempre maggior presenza di extracomunitari irregolari, la circolazione massiva di veicoli sprovvisti di copertura assicurativa, i vandalismi perpetrati sul territorio, gli eventi straordinari come le notti bianche e le numerosissime comunicazioni di notizie di reato a seguito di indagini d'iniziativa o delegate. Sono stati garantiti, seppur con rilevanti difficoltà tutti i servizi disposti da direttive dell'Amministrazione che in molti casi non hanno tenuto conto dell'organico di Personale inadeguato per un Comune di simili dimensioni e problematiche direttamente proporzionali. A tutto ciò si sono aggiunte le difficoltà per i cambiamenti voluti circa il mercato settimanale, la predisposizione di un nuovo regolamento nonché lo spostamento di parte di esso.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio che rilevi il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente e quindi l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Questo Comune non ha rilevato nessun parametro obiettivo di deficitarietà positivo né all'inizio né alla fine del mandato.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del mandato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 2.05.2017 sono state apportate modifiche statutarie in materia di consultazioni referendarie, pur lasciando invariato l'impianto dello Statuto Comunale.

Numerosi i regolamenti di nuova adozione e numerose le modifiche dei regolamenti vigenti legate principalmente all'obiettivo di adeguare la regolamentazione comunale ad innovazioni legislative nazionali e regionali e di rendere le procedure operative dell'Ente più efficienti e snelle oltre che conformi ai principi di trasparenza, imparzialità, buon andamento che devono informare l'azione della Pubblica Amministrazione.

In particolare sono stati adottati e/o modificati ed integrati i seguenti regolamenti:

Regolamento	Deliberazione
Modifica regolamento per la costituzione ed il funzionamento della Commissione per il paesaggio e regolamento edilizio comunale.	C.C. n. 57 del 24.09.2013
Regolamento per l'organizzazione e la disciplina dell'albo pretorio informatico. Approvazione.	G.C. n. 93 del 25.10.2013
Modifica del regolamento sui controlli interni	C.C. n. 75 del 28.11.2013
Approvazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale e modifica regolamento IMU	C.C. n. 9 del 4.04.2014
Modifiche al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche	C.C. n. 11 del 4.04.2014
Modifiche ed integrazioni Regolamento di attuazione degli artt. 2, 4 e 5 della legge 07.08.1990 n. 241	C.C. n. 14 del 4.04.2014
Approvazione regolamento per l'utilizzo del servizio di biciclette	C.C. n. 15 del 4.04.2014
Approvazione del regolamento per l'istituzione e il funzionamento del comitato gemellaggi	C.C. n. 18 del 29.04.2014
Approvazione regolamento servizi prima infanzia	C.C. n. 20 del 29.04.2014
Adozione allegato energetico al vigente regolamento edilizio comunale	C.C. n. 24 del 29.05.2014
Legge 7 agosto 2012, n. 134 – Adeguamento regolamento	C.C. n. 25 del 29.05.2014

edilizio finalizzato a favorire lo sviluppo di veicoli alimentati ad energia elettrica	
Regolamento per la misurazione e la valutazione della performance. Modifica.	G.C. n. 54 del 11.06.2014
Approvazione del regolamento per l'attuazione degli obblighi di trasparenza e di pubblicazione dei dati e delle informazioni relative i titolari di incarichi politici e applicazione delle relative sanzioni ex art. 47 D.Lgs. n. 33/2013	C.C. n. 39 dell'1.08.2014
Approvazione del regolamento per il servizio di illuminazione lampade votive nei cimiteri comunali	C.C. n. 40 dell'1.08.2014
Approvazione regolamento per il corretto utilizzo degli strumenti informatici e telematici	G.C. n. 75 del 1.09.2014
Approvazione definitiva allegato energetico al vigente regolamento edilizio comunale	C.C. n. 47 del 26.09.2014
Modifica regolamento del Consiglio Comunale	C.C. n. 54 del 25.11.2014
Istituzione del gruppo di protezione civile comunale e approvazione regolamento	C.C. n. 55 del 25.11.2014
Approvazione modifiche regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche	C.C. n. 61 del 17.12.2014
Approvazione regolamento mercato chilometro zero	C.C. n. 62 del 17.12.2014
Modifica regolamento Biblioteca Civica "C. Cittadini" e regolamento per l'accesso a internet per utenti della Biblioteca Civica "C. Cittadini"	C.C. n. 63 del 17.12.2014
Approvazione regolamento servizi per anziani	C.C. n. 9 del 20.3.2015
Approvazione regolamento sulla procedura interna per il conferimento in via sostitutiva degli incarichi (art. 18 D. Lgs. n. 39/2013)	C.C. n. 36 del 30.07.2015
Modifica regolamento comunale di contabilità	C.C. n. 45 del 12.10.2015
Approvazione regolamento di gestione ed utilizzo centro di raccolta differenziata RSU e assimilati	C.C. n. 46 del 12.10.2015
Modifica regolamento comunale per l'acquisizione in	C.C. n. 58 del 9.11.2015

economia di beni, servizi e lavori	
Regolamento quadro di recepimento della disciplina ISEE	C.C. n. 70 del 4.12.2015
Modifica regolamento comunale di polizia mortuaria	C.C. n. 75 del 29.12.2015
Approvazione regolamento per la concessione di contributi, vantaggi economici e spazi ad enti ed associazioni	C.C. n. 76 del 29.12.2015
Modifica regolamento per il reclutamento, le selezioni e le progressioni del Comune di Calolziocorte	G.C. n. 4 del 18.01.2016
Modifica regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie	C.C. n. 6 del 29.02.2016
Modifica regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa	C.C. n. 7 del 29.02.2016
Adozione nuovo regolamento edilizio comunale	C.C. n. 19 del 18.04.2016
Approvazione regolamento comunale per la disciplina delle attività di acconciatori, tatuatori, piercing e mestieri affini	C.C. n. 25 del 29.04.2016
Adozione regolamento disciplinante il traffico sulle strade agro silvo pastorali nel territorio comunale	C.C. n. 26 del 29.04.2016
Approvazione nuovo regolamento contabilità	C.C. n. 30 del 21.06.2016
Approvazione regolamento comunale per la disciplina di interpello	C.C. n. 31 del 21.06.2016
Recepimento prescrizioni dipartimento igiene e prevenzione sanitaria dell'A.T.S. Brianza e approvazione nuovo regolamento edilizio comunale	C.C. n. 46 del 28.09.2016
Approvazione regolamento comunale di polizia urbana	C.C. n. 65 del 21.12.2016
Approvazione regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzione di pagamento	C.C. n. 5 del 30.01.2017
Modifiche ed integrazioni al regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria	C.C. n. 7 del 30.01.2017
Modifiche ed integrazioni al regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale	C.C. n. 8 del 30.01.2017

Modifica del regolamento del referendum consultivo comunale	C.C. n. 24 del 2.05.2017
Approvazione del regolamento comunale per il registro dei testamenti biologici.	C.C. n. 32 del 26.06.2017
Modifica articolo 3 regolamento dei servizi per la prima infanzia "Insieme giocando".	C.C. n. 62 del 28.11.2017
Modifiche ed integrazioni regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzione di pagamento.	C.C. n. 10 del 19.01.2018
Modifiche ed integrazioni al regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa.	C.C. n. 4 del 19.01.2018
Modifica ed integrazione al regolamento per le occupazioni aree pubbliche con autovetture di uso privato in zone di sosta a pagamento.	C.C. n. 3 del 19.01.2018
Regolamento di organizzazione e strumenti operativi modifica artt. 35, 53 e 54.	G.C. n. 17 del 21.02.2018
Modifica deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 21/02/2018 ad oggetto "Regolamento di organizzazione e strumenti operativi modifica artt. 35, 53 e 54".	G.C. n. 18 del 26.02.2018

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

L'art. 1, comma 639 e ss della legge di stabilita 2014 (legge 147/2013) ha introdotto, con decorrenza dal 1 gennaio 2014 la nuova Imposta Unica Comunale (IUC) che comprende tre distinti tributi: l'IMU (avente natura patrimoniale), la TARI e la TASI. Il gettito del tributo TARI, per disposizione normativa, deve dare integrale copertura ai costi del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati. Il gettito della TASI è finalizzato alla copertura del costo dei servizi indivisibili. Le caratteristiche dell'IMU sono analoghe a quelle definite per gli anni 2012 e 2013, salvo la completa esenzione prevista le abitazioni principali non appartenenti a categorie di lusso. Questo Comune non ha introdotto la TASI. Per due esercizi consecutivi (2016-2017) la legge di stabilità ha previsto il blocco della fiscalità locale, fatta eccezione per la TARI, in contraddizione con le finalità postulate dal federalismo fiscale volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

2.1.1 IMU: Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali)

ALIQUOTE ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,96%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti

2.1.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

ALIQUOTE addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	110,03	86,98	86,44	86,98	87,75

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni:

L'attuale sistema dei controlli interni è stato delineato dal D.L. 174/2012, che ha profondamente rivisitato le disposizioni definite nell'articolo 147 del TUEL.

Le diverse tipologie di controlli interni obbligatorie per i comuni, come il nostro, inferiori a 15.000 abitanti sono:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile
- controllo di gestione
- controllo degli equilibri finanziari

Con apposito regolamento, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 28.01.2013 e s.m.i., è stato disciplinato l'assetto dei controlli interni di questo Ente.

L'impianto complessivo dei controlli ha mantenuto una sostanziale continuità, anche a seguito delle modifiche apportate dai nuovi principi della contabilità armonizzata.

Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è volto ad assicurare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Nella fase preventiva i controlli di regolarità amministrativa e contabile si concretizzano nel rilascio su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio Comunale che non sia mero atto di indirizzo di un parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del Funzionario del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del Funzionario del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è effettuato con frequenza semestrale, come previsto dall'art. 4 del predetto regolamento. Il Segretario Comunale si avvale direttamente del nucleo di controllo interno per le verifiche di regolarità amministrativa sugli atti scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. All'esito dei controlli vengono predisposti specifici report e apposite schede di rilevazione delle anomalie riscontrate, che costituiscono la base delle direttive che vengono trasmesse ai Funzionari. Le relative risultanze vengono trasmesse altresì al revisore dei conti e al nucleo di valutazione/OIV.

Controllo di gestione

Con la medesima frequenza del controllo amministrativo successivo viene effettuato il controllo di gestione, come definito dal vigente Regolamento di Contabilità, dall'apposita unità organizzativa individuata nel Regolamento di organizzazione.

Il controllo di gestione è diretto a "verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati, pertanto va a buon fine se c'è l'idoneità delle procedure poste in essere, l'adeguatezza delle modalità di rilevazione contabile ed extra-contabile, la congruità delle loro frequenze, la corretta imputazione degli atti ai centri di responsabilità, costo e servizio, la tempestività dell'acquisizione dei dati, l'adeguatezza degli indicatori prescelti, l'analisi dei loro scostamenti, oltre che alle loro modalità di correzione.

Con decreto ministeriale dell'1.12.2015, terzo decreto di aggiornamento degli allegati al D.Lgs. 118/2011, è stato modificato il paragrafo 4.2 dei principi contabili della programmazione escludendo lo stato di attuazione dei programmi dalla delibera di assestamento del bilancio.

In conformità alle previsioni dell'art. 198 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

Controllo degli equilibri finanziari

Il responsabile del servizio finanziario effettua il controllo sugli equilibri finanziari con le modalità previste dal Regolamento di contabilità.

3.1.1 Controllo di gestione:

Il programma di mandato è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 24.09.2013. Qui di seguito i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello di realizzazione.

Personale

L'obiettivo in materia di risorse umane era focalizzato sui seguenti temi:

- “rivalutare i dipendenti comunali riconoscendone la professionalità e intervenire sull'organizzazione delle attività affinché l'azione amministrativa possa rispondere in modo più efficace ed essere più vicina alle esigenze del cittadino, in un rapporto di fiducia”;
- “esaminare la macrostruttura dell'ente in vista di una eventuale ridefinizione della struttura organizzativa per perseguire obiettivi di ottimizzazione e efficientamento mantenendo e migliorando i livelli degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi interni e di quelli rivolti ai cittadini, nonché per soddisfare specifiche previsioni di legge, senza incidere sulla spesa del personale”;

Risultati ottenuti:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 26.05.2014 avente per oggetto “Determinazione degli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali. Provvedimenti. Linee di indirizzo per l'orario di servizio e di lavoro” è stata approvata, con decorrenza 1° luglio 2014, la rimodulazione dell'orario di apertura al pubblico per tutti gli uffici finalizzato alla istituzione del martedì del cittadino e a disciplinare ed armonizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, in una prospettiva orientata ad un migliore servizio all'utenza;
- Ad inizio mandato i dipendenti di ruolo sono 71 al 31/12/2017 i dipendenti di ruolo sono 65. Sono stati rispettati gli obiettivi di razionalizzazione della spesa previsti dall'art. 5 bis del recente D.L. 90 del 24.06.2014, convertito in legge 114/2014, aggiunge l'art. 557-quater secondo il quale “Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.” La spesa media del triennio 2011/2013 che non deve essere superata ammonta a € 2.018.678,26. La spesa per il personale, rispetta il limite indicato come meglio specificato nella seguente tabella che evidenzia l'andamento della spesa di cui trattasi:

	Spese personale nette
2013 CONSUNTIVO	1.980.711,25
2014 CONSUNTIVO	1.948.469,93
2015 CONSUNTIVO	1.886.602,62
2016 CONSUNTIVO	1.837.940,62

2017 CONSUNTIVO	1.809.139,70

Lavori Pubblici

I principali investimenti programmati e impegnati sono:

Anno	Intervento	Descrizione	Importo quadro economico
Determina Settore Territorio n. 135 dell'8.8.2013	Manutenzione straordinaria strade	Asfaltatura: viale Marconi, corso Dante, corso Europa, via F.lli Calvi, via ss. Cosma e Damiano, via Laurenziana, via Favirano, via Padri Serviti, via Ausonia	300.000,00
Determina Settore Territorio n. 155 del 13.10.2014	Realizzazione fognatura acque bianche	Realizzazione nuovo tratto di fognatura di acque meteoriche tra via dei Sassi e via Resegone	80.000,00
Determina Settore Territorio n. 196 del 25.11.2014	Manutenzione straordinaria cimiteri	Realizzazione nuovi loculi presso il Cimitero Maggiore	189.000,00
Determina Settore Territorio n. 232 del 31.12.2014	Realizzazione tensostruttura	Copertura campo gioco di pertinenza scuola primaria di Sala	145.000,00
Determina Settore Territorio n. 82 del 9.06.2015	Ampliamento area mercato	Spostamento della parte che attualmente occupa il parcheggio di piazzale Marinai d'Italia, nel tratto di viale De' Gasperi, a seguito dei lavori di realizzazione della tangenzialina	30.000,00
Determina Settore	Adeguamento impianto di	Adeguamento impianto di illuminazione pubblica della	95.000,00

Territorio n. 89 del 24.06.2015	illuminazione pubblica	frazione di Lorentino	
Determina Settore Territorio n. 110 del 4.08.2015	Bonifica ambientale	Messa in sicurezza sito ex galvanica PLG – I lotto	77.000,00
Determina Settore Territorio n. 162 del 28.10.2015	Bonifica ambientale	Messa in sicurezza sito ex galvanica PLG – II lotto	94.050,00
Determina Settore Territorio n. 192 del 24.11.2015	Realizzazione fognatura acque bianche	Nuovo collettore di acque meteoriche in Via Cavour nel tratto compreso tra Via Donizetti e il fiume Adda	189.500,00
Determina Settore Territorio n. 149 del 26.10.2016	Lavori di messa in sicurezza	Sistemazione di un tratto del torrente Buliga	39.910,00
Determina Settore Territorio n. 163 del 22.11.2016	Manutenzione straordinaria cimiteri	Lavori di rifacimento copertura della cappella centrale del Cimitero Maggiore	22.000,00
Determina Settore Territorio n. 186 del 20.12.2016	Realizzazione fognatura acque bianche	Nuovo collettore di acque meteoriche in via Favirano	110.000,00
Determina Settore Territorio n. 16 del 7.02.2017	Manutenzione straordinaria strade	Asfaltatura: via Donizetti, via Trento, via Lavello, via Vitalba, via ss. Cosma e Damiano, marciapiede di corso Europa	70.000,00

Determina Settore Territorio n. 126 del 29.09.2017	Manutenzione straordinaria strade	Asfaltatura: via San Rocco, via Innominato e corso Dante	160.000,00
Determina Settore Territorio n. 187 del 7.12.2017	Manutenzione straordinaria strade	Ripristino della sede stradale e della scarpata di via Sopracornola Nuova	150.000,00
Determina Settore Territorio n. 193 del 12.12.2017	Manutenzione straordinaria Municipio	Lavori di realizzazione accesso esterno alle sale espositive e apertura di nuove finestre sulla facciata sude del lotto 2	50.000,00
Determina Settore Territorio n. 196 del 14.12.2017	Interventi di recupero	Recupero aree in viale De Gasperi	110.000,00
Determina Settore Territorio n. 213 del 27.12.2017	Manutenzione straordinaria fognature	Rifacimento di un tratto di fognatura per lo smaltimento delle acque meteoriche in via Laurenziana località Caversano	30.000,00
Determina Settore Territorio n. 214 del 27.12.2017	Manutenzione straordinaria asilo nido	Formazione scala di sicurezza esterna	46.978,40

Gestione del territorio

Il piano di governo del territorio è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 16.03.2012. L'Amministrazione Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 23.10.2017 ha approvato le linee guida finalizzate all'aggiornamento del piano stesso.

	2013	2014	2015	2016	2017
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Denunce di inizio attività (DIA-CIL)	275	234	240	216	268
Permesso di costruire	45	37	28	32	33

Anno 2017:

Tempi di rilascio delle concessioni edilizie: in media 27 giorni.

Tempi di rilascio presa d'atto CILA-DIA-SCIA: in media 19 giorni

Istruzione pubblica

Il servizio "Istruzione" attiva e coordina gli interventi di supporto e qualificazione dell'offerta formativa nel nostro territorio. In particolare, relativamente ai vari ordini di scuola esercita le seguenti competenze:

"SCUOLE INFANZIA" coordina la programmazione delle attività delle scuole materne per quanto attiene gli aspetti amministrativi, di funzionamento, di rapporto con le famiglie e con gli organismi di partecipazione. Comprende inoltre la gestione del coordinamento delle richieste e delle informazioni con gli uffici Servizi Sociali per particolari situazioni e Tecnico per la richiesta dei lavori di manutenzione. L'Ufficio cura il servizio di refezione delle scuole in forma convenzionata con ditta esterna. (Concessione) Promuove iniziative didattico culturali per programmare e realizzare esperienze educative e didattiche per i bambini delle scuole materne secondo quanto previsto dal piano per il diritto allo studio.

"ISTRUZIONE PRIMARIA" compete innanzitutto al servizio l'organizzazione e la gestione amministrativa di attività a supporto delle scuole primarie per dare una più pronta ed adeguata risposta alle più diverse esigenze. Quindi si occupa della gestione dei servizi di sostegno al funzionamento alle singole scuole e cura la razionalizzazione della distribuzione dei servizi nei plessi scolastici sul territorio tramite l'organizzazione dei servizi accessori (trasporti e mense).

Al servizio "ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO" compete innanzitutto l'organizzazione e la gestione amministrativa di attività a supporto alle scuole medie per dare una più pronta ed adeguata risposta alle più diverse esigenze. Relativamente alla scuola secondaria di 1° grado l'ufficio provvede inoltre all'organizzazione di attività didattiche di supporto e in collegamento con altri servizi (Ufficio Tecnico - Servizi Sociali). Garantisce il servizio di refezione e di trasporto.

Qui di seguito i dati della popolazione scolastica risultanti dai piani per il diritto allo studio approvati dal Consiglio Comunale.

	A.S. 2013/2014	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018
--	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

SCUOLE INFANZIA					
Foppenico	78	69	63	56	45
Lorentino	50	45	38	32	32
Pascolo	75	78	75	70	60
Sala	73	63	49	46	50
Via Lavello	89	89	97	88	90
SCUOLE PRIMARIE					
Foppenico	235	240	226	228	218
Pascolo	129	142	140	146	140
Rossino	69	61	56	55	42
Sala	163	165	167	153	145
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
A. Manzoni	334	343	330	336	320

Ciclo dei rifiuti

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29.12.2014 si è provveduto a:

- trasferire a Silea SpA il ramo igiene urbana di AUSM SpA
- affidare il servizio igiene urbana per il periodo 1.1.2015 - 31.12.2017 in house a Silea SpA

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 4.12.2015 è stato confermato l'affidamento del servizio a Silea fino al 2029.

Qui di seguito l'andamento della raccolta differenziata rilevato dalla Provincia di Lecco.

	2013	2014	2015	2016
Kg rifiuti	3.169.195	3.246.760	3.260.310	3.369.096

Kg rifiuti/abitanti	223,17	230,50	232,63	242,31
% comunale raccolta differenziata	59,50%	57,70%	58,80%	60,20%
% provinciale raccolta differenziata	60,20%	60,80%	61,90%	61,60%

Servizi sociali

Il Centro di costo "SERVIZI SOCIALI" raggruppa più voci di spesa riferite al funzionamento di diversi servizi.

I "SERVIZI RESI AI MINORI IN DIFFICOLTA'" sviluppano progetti di inserimento in comunità per minori che sono ambienti di vita e di residenza con la funzione di consolidare le relazioni ed attuare progetti educativi personalizzati; vi si ricorre quando non sia possibile la permanenza del minore nel proprio nucleo familiare o altre forme di intervento come l'affido familiare.

In alternativa a queste strutture specifiche poi, per far fronte al disagio minorile, si attuano interventi quali:

- l'affido familiare, che consente l'inserimento temporaneo del minore, privo di un ambiente familiare idoneo presso un'altra famiglia al fine di garantirgli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e validi rapporti affettivi;
- l'assistenza domiciliare educativa, che è costituita dal complesso di prestazioni di natura educativa finalizzate alla socializzazione ed all'attivazione di risorse individuali e familiari.

Essa è rivolta ai minori ed ai nuclei familiari che necessitano di supporto educativo. L'ammontare della spesa relativo a tali interventi risulta di difficile determinazione soprattutto in considerazione della variabilità e talvolta dell'imprevedibilità e dell'urgenza delle spese che si rendono necessarie.

Al servizio "PREVENZIONE E RIABILITAZIONE" fa capo:

Il Centro di Aggregazione, che offre e promuove esperienze di socializzazione attraverso il coinvolgimento dei minori in attività ed iniziative corrispondenti ai loro interessi, risponde inoltre ai bisogni di educazione, di informazione e di orientamento, di accoglienza e di ascolto, di sostegno e di accompagnamento.

Al SERVIZIO "ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA" fanno capo tutte quelle strutture ed interventi vari di natura socio-assistenziale atti ad alleviare le diverse forme di disagio sociale.

In particolare:

1. Il servizio di assistenza domiciliare, che è il complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale erogate a domicilio al fine di consentire alla persona la permanenza nel proprio ambiente di vita, oltre che di ridurre le esigenze di ricovero in strutture residenziali. Per prestazioni socio-assistenziali si intendono l'aiuto e il sostegno nelle attività della vita quotidiana sia rivolte alla persona che alla realtà abitativa e sociale;
2. L'assistenza domiciliare integrata, che è il complesso delle prestazioni sanitarie integrative al servizio di assistenza domiciliare come: gli interventi infermieristici, l'intervento del medico di base, l'intervento di figure sanitarie specialistiche;
3. L'assistenza economica che è l'insieme dei contributi economici e degli interventi volti a garantire il reddito minimo vitale;
4. Il C.D.D. (centro diurno disabili), che è una struttura diurna integrata che offre assistenza specifica diretta ed interventi socio-educativi personalizzati alle persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia e delle funzioni elementari.

Al servizio fanno inoltre riferimento:

- interventi a sostegno dell'emarginazione grave di carattere socio-assistenziale, diretti alle persone prive di beni per la sussistenza ed in particolare prive di significativi rapporti sociali;
- interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo per disabili;
- prestazioni formativo-assistenziali per disabili, date dall'insieme di attività che mirano allo sviluppo dell'autonomia personale e all'acquisizione delle abilità necessarie per una migliore integrazione sociale, mediante esperienze pratiche di vita quotidiana;
- prestazioni di consegna a domicilio dei pasti o accesso alla mensa dei dipendenti comunali, servizio lavanderia;
- inserimento disabili nei centri di formazione professionale, che prevedono la possibilità di frequentare sia i corsi ordinari sia i corsi speciali istituiti per i giovani disabili;
- trasporti sociali diretti alle persone anziane e portatrici di invalidità che per motivi psicofisici ed economici sono impossibilitate all'utilizzo dei mezzi pubblici e non hanno supporti familiari in grado di provvedere al trasporto;
- sostegno scolastico minori portatori di handicap.
- gli interventi di prima accoglienza, di sostegno economico e di felicitazione all'insediamento rivolti ai cittadini stranieri

Il SERVIZIO "STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI" che occupa della gestione amministrativa e della definizione dell'intervento progettuale di ricovero anziani o inabili al lavoro presso istituto. Attiva inoltre ricoveri temporanei di "Pronto Intervento" e di sollievo per anziani in particolare condizioni familiari e di salute.

Qui di seguito il confronto tra l'attività svolta all'inizio e alla fine del mandato facendo riferimento ad alcuni indicatori inseriti nel piano esecutivo di gestione.

	PEG 2013	PEG 2017
Numero minori assistiti	75	43
Numero ore apertura CAG	700	474
Numero passaggi o contatti utenza CAG	5.669	1.720
Numero attività svolte CAG	10	10
Numero utenti costanti CAG	411	116
Numero anziani assistiti a domicilio	60 alla settimana circa	40 alla settimana circa
Numero pasti consegnati a domicilio	23 al giorno	22 al giorno
Numero ore dedicate all'assistenza anziani a domicilio	235 circa alla settimana	195 circa alla settimana
Numero ore dedicate al pubblico degli assistenti sociali	60	48
Numero utenti di assistenza economica straordinaria	20 circa	40 circa
Numero contributi erogati (continuativi e straordinari)	80 (i continuativi sono conteggiati una sola volta)	68 (i continuativi sono conteggiati una sola volta)
Numero contributi erogati per conto di altri Enti	1.431	266
Numero utenti centri socio-educativi disabili	21	20
Numero trasporti anziani e disabili	31 al mese (quelli costanti sono conteggiati una sola volta)	32 al mese (quelli costanti sono conteggiati una sola volta)
Numero domande per buono sociale evase	32	7

Turismo

Pur trattandosi di un Comune che non ha una vocazione turistica nel corso del mandato l'amministrazione comunale ha avviato un confronto ed un coordinamento stabile con i diversi soggetti che nel territorio si occupano di promozione turistica con particolare riguardo allo sviluppo di progetti inerenti il turismo di qualità favorendo la valorizzazione del patrimonio storico – artistico ed ambientale del Comune e le attività di rete in collegamento con lo sviluppo di progetti culturali.

3.1.1.1 Controllo strategico

Non si applica al Comune di Calolziocorte in quanto ha meno di 15.000 abitanti ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL.

3.1.1.2 Valutazione delle performance

Il Comune di Calolziocorte da oltre una decina di anni ha adottato un sistema di valutazione dei propri servizi e del suo personale. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che ha dettato nuove norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni anche locali, l'Amministrazione Comunale di Calolziocorte ha deciso:

1. di affinare il proprio sistema di valutazione e misurazione sviluppando una più avanzata metodologia, rispondente ai criteri dettati dalla recente normativa, con la collaborazione attiva dei Funzionari Responsabili dei Settori, dott. Sergio Bonfanti – Responsabile del Settore Servizi Istituzionali, dott.ssa Daniela Valsecchi – Responsabile del Settore Servizi Economico-Finanziari, arch. Ottavio Federici – Responsabile del Settore Servizi del Territorio, dott.ssa Elisabetta Gandolfi – Responsabile del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia, dott.ssa Costanza Cremascoli – Responsabile del Settore Polizia Locale e Commercio, e del Responsabile Servizio Personale – dott.ssa Laura Gatti, e con il supporto consulenziale dello Studio Delfino & Partners s.r.l. di Genova;
2. di tradurre in un piano dettagliato gli obiettivi che qualificano l'azione amministrativa del Comune di Calolziocorte con la prefissata ambizione di cogliere e soddisfare le esigenze e le aspettative dei cittadini che ne sono i diretti beneficiari; è con questi ultimi che l'Amministrazione si vuole confrontare sia per quanto riguarda le scelte che sui relativi risultati.

Restano, dunque, per l'Amministrazione Comunale preziosi tutti gli appunti, come consigli, suggerimenti, e anche critiche, purché non meramente demolitorie ma utili e costruttive, che i cittadini vorranno con qualsiasi mezzo partecipare per la migliore gestione dei servizi di interesse comune.

L'attuale quadro finanziario e i vincoli che derivano dall'appartenenza all'Unione Europea costituiscono un determinante vincolo nelle scelte di sviluppo ed espansione dei servizi ma, se prospettate in un'ottica di contenimento del prelievo tributario e fiscale, questo Comune si prefigge di assicurare anche migliori livelli di qualità dei servizi con la minore spesa possibile.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 20.06.2011 è stato approvato il regolamento per la misurazione e la valutazione della performance.

3.1.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUEL

Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli enti locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4 “i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.”

Il bilancio consolidato 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 26.09.2017.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE (in euro)	2013	2014	2015	Modificati i principi contabili applicati: D.Lgs 118/11 e ss.mm.e ii.	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	9.452.495,16	9.109.448,06	8.971.919,33		8.737.908,24	8.920.943,96	- 5,62%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZION I E TRASFERIME NTI DI CAPITALE	512.635,66	342.844,01	797.762,64	TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	570.256,99	520.176,33	1,47%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZION E DI ATTIVITA' FINANZIA RIE	0		
				TITOLO 6 ACCENSI ONE DI PRESTITI	0	14.152,29	100%
TOTALE	9.965.130,82	9.452.292,07	9.769.681,97		9.308.165,23	9.455.272,58	- 5,12%

SPESE (in euro)	2013	2014	2015	Modificati i principi contabili applicati: D.Lgs 118/11 e ss.mm.e ii.	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	8.660.763,42	8.386.584,52	7.971.411,41		7.722.541,66	7.615.862,87	- 12,06%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	709.546,83	297.897,70	1.322.139,50		939.222,97	386.501,59	-45,53
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	1.037.035,68	554.320,00	521.933,87	TITOLO 3 SPESE PER INCREME NTO ATTIVITA' FINANZIA	0		

				RI			
				TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	800.299,18	567.396,00	-45,29
TOTALE	10.407.345,93	9.238.802,22	9.815.484,78		9.462.063,81	8.569.760,46	- 17,66%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2013	2014	2015	Modificati i principi contabili applicati: D.Lgs 118/11 e ss.mm.e ii.	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	806.818,22	638.492,54	1.021.171,84	TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.071.753,64	1.022.618,81	26,75%
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	806.818,22	638.492,54	1.021.171,84	TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.071.753,64	1.022.618,81	26,75%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento tra parte corrente e parte in conto capitale. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	9.452.495,16	9.109.448,06	8.971.919,33	8.737.908,24	8.920.943,96
Spese Titolo I	8.660.763,42	8.386.584,52	7.971.411,41	7.722.541,66	7.615.862,87
Spese titolo II.4				49.296,44	0
Rimborso Prestiti parte del titolo III (titolo IV D.Lgs. 118/2011)*	655.987,20	554.320,00	521.933,87	545.293,22	567.396,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE	135.744,54	168.543,54	478.574,05	420.776,92	737.685,09
FPV corrente entrata iniziale	0	0	476.976,25	138.470,61	121.419,56
FPV corrente entrata finale	0	0	-138.470,61	-121.419,56	-122.097,90

Entrate di conto capitale destinate a spesa corrente	0	0	0	0	
Entrate correnti destinate ad investimenti	-18.086,50	-17.982,70	-18.397,60	0	
Avanzo applicato alla spesa corrente	0	0	0	87.119,80	14.746,72
SALDO DI PARTE CORRENTE	117.658,04	150.560,84	798.682,09	524.947,77	751.753,47

(*) al netto della quota di prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo di amministrazione

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	512.635,66	342.844,01	797.762,64	570.256,99	520.176,33
Entrate titolo V (VI D.Lgs. 118/2011)**	0	0	0	0	14.152,29
TOTALE titoli (IV + V)	512.635,66	342.844,01	797.762,64	570.256,99	534.328,62
Spese Titoli II al netto 2.4	709.546,83	297.897,70	1.322.139,50	889.926,53	386.501,59
Differenza di parte capitale	- 196.911,17	44.946,31	-524.376,86	-319.669,54	147.827,03
Entrate correnti destinate ad investimenti	18.086,50	17.982,70	18.397,60	0	
FPV capitale entrata iniziale	0	0	1.748.877,78	1.195.981,41	603.433,66
FPV capitale entrata finale	0	0	-1.195.981,41	-603.433,66	-989.828,02
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	198.721,00	96.499,62	205.176,10	514.568,88	595.462,00
SPESE DI PARTE CAPITALE	19.896,33	159.428,63	252.093,21	787.447,09	356.894,67

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio.

	2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni (+)	9.174.986,83	8.600.016,31	8.865.573,69	8.818.999,06	8.470.382,38
Pagamenti (-)	8.347.490,99	7.635.063,31	8.676.168,54	8.713.623,60	7.730.772,71
Differenza (+)	827.495,84	964.953,00	189.405,15	105.375,46	739.609,67
Residui attivi (+)	1.596.962,21	1.490.768,30	1.925.280,12	1.560.919,81	2.007.509,01
FPV corrente entrata (+)			476.976,25	138.470,61	121.419,56

FPV capitale entrata (+)			1.748.877,78	1.195.981,41	603.433,66
Residui passivi (-)	2.866.673,16	2.242.231,45	2.160.488,08	1.820.193,85	1.861.606,56
FPV corrente spesa (-)			138.470,61	121.419,56	122.097,90
FPV capitale spesa (-)			1.195.981,41	603.433,66	989.828,02
Differenza	-442.215,11	213.489,85	845.599,20	455.700,22	498.439,42
Avanzo applicato (+)	579.770,00	96.499,62	205.176,10	856.694,64	610.208,72
Totale Avanzo di competenza	137.554,89	309.989,47	1.050.775,30	1.312.394,86	1.108.648,14

*Ripetere per ogni anno del mandato.

Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui. L'avanzo può essere liberamente disponibile oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti.

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato	9.459,10	275.420,22	341.997,82	358.193,38	446.894,83
Per spese in conto capitale	262.832,45	838.711,73	936.337,19	1.265.447,88	1.030.719,65
Per fondo ammortamento	0	0		0	0
Fondi accantonati			725.079,26	728.705,13	843.452,68
Non vincolato	48.196,69	561.507,33	379.452,44	346.268,84	923.531,31
Totale	320.488,24	1.675.639,28	2.382.866,71	2.698.615,23	3.244.598,47

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'Ente.

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	4.320.279,98	3.510.385,48	3.237.472,26	3.151.571,93	3.930.159,49
Totale residui attivi finali (+)	3.461.321,30	3.208.834,47	2.755.352,85	2.397.613,24	2.618.657,02
Totale residui passivi finali (-)	7.461.113,04	5.043.580,67	2.275.506,38	2.125.716,72	2.192.292,12
Fpv spesa corrente (-)			138.470,61	121.419,56	122.097,90
Fpv spesa capitale (-)			1.195.981,41	603.433,66	989.828,02
Risultato di amministrazione	320.488,24	1.675.639,28	2.382.866,71	2.698.615,23	3.244.598,47
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	
Spese Correnti non ripetitive				87.119,80	14.746,72
Spese Correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	198.721,00	96.499,62	205.176,10	514.568,88	595.462,00
Estinzione anticipata di prestiti	381.049,00			255.005,96	
Totale	579.770,00	96.499,62	205.176,10	856.694,64	610.208,72

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI	<u>Iniziali</u> a	<u>Riscossi</u> b	<u>Maggi ori</u> c	<u>Minori</u> d	<u>Riaccertati</u> e=(a+c-d)	<u>Da Riportare</u> f=(e-b)	<u>Residui provenienti dalla gestione di competenza</u> g	<u>Totale residui di fine gestione</u> h=(f+g)
2013								
Titolo 1 - Tributarie	1.166.185,96	713.448,24		201.095,41	965.090,55	251.642,31	804.721,00	1.056.363,31

Spese per servizi per conto di terzi	205.591,07	110.239,04		5.084,55	200.506,52	90.267,48	149.029,74	239.297,22
Totale titoli 1+2+3+4	7.935.044,53	2.833.132,07		507.472,58	7.427.571,95	4.594.439,88	2.866.673,16	7.461.113,04

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

RESIDUI ATTIVI	<u>Iniziali</u> a	<u>Riscossi</u> b	<u>Maggiori</u> c	<u>Minori</u> d	<u>Riaccertati</u> e=(a+c-d)	<u>Da Riportare</u> f=(e-b)	<u>Residui provenienti dalla gestione di competenza</u> g	<u>Totale residui di fine gestione</u> h=(f+g)
2017								
Titolo 1 - Tributarie	1.028.356,41	461.080,15		166.337,77	862.018,64	400.938,49	1.223.416,40	1.624.354,89
Titolo 2 - Contributi e Trasferimenti	300.159,02	281.567,54		2.410,60	297.748,42	16.180,88	238.380,63	254.561,51
Titolo 3 - Extra tributarie	694.380,56	529.670,48		2.106,73	692.273,83	162.603,35	497.704,69	660.308,04
Parziali titoli 1+2+3	2.022.895,99	1.272.318,17		170.855,10	1.852.040,89	579.722,72	1.959.501,72	2.539.224,44
Titolo 4 - In conto capitale	348.888,40	214.319,77		110.796,66	238.091,74	23.771,97	33.735,63	57.507,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	25.828,85	12.360,39		5.815,14	20.013,71	7.653,32	14.271,66	21.924,98
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6	2.397.613,24	1.498.998,33		287.466,90	2.110.146,34	611.148,01	2.007.509,01	2.618.657,02

RESIDUI	<u>Iniziali</u> a	<u>Pagati</u> b	<u>Ma</u> <u>ggio</u> c	<u>Minori</u> d	<u>Riaccertati</u> e	<u>Da</u> <u>Riportare</u> f	<u>Residui</u> <u>provenienti</u> g	<u>Totale</u> <u>residui di</u> h
----------------	----------------------	--------------------	-------------------------------	--------------------	-------------------------	------------------------------------	---	---

PASSIVI 2017			<u>ri</u> c.		e=(a+c-d)	f=(e-b)	dalla gestione di competenz <u>a</u> g	fine gestione <u>h=(f+g)</u>
Titolo 1 - Spese Correnti	1.481.726,0 6	1.235.643,6 9		178.649,21	1.303.076,85	67.433,16	1.674.345,76	1.741.778,92
Titolo 2 - Spese in conto capitale	447.726,48	90.443,24		137.929,00	309.797,48	219.354,24	26.862,63	246.216,87
Titolo 3 - Spese per inremen to attività finanziar ie	1.000,00	0	0	0	1.000,00	1.000,00	0	1.000,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	195.264,18	133.933,51		18.432,51	176.831,67	42.898,16	135.119,85	178.018,01
Totale titoli 1+2+3+4	2.125.716,7 2	1.460.020,4 4		335.010,72	1.790.706,00	330.685,56	1.861.606,56	2.192.292,12

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi al 31-12-2017	2013 e Precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1					

ENTRATE TRIBUTARIE	1.321,16	104.538,39	132.047,31	163.031,63	400.938,49
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI		5.676,00	5.676,00	4.828,88	16.180,88
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE		29.604,30	30.283,05	102.716,00	162.603,35
Totale	1.321,16	139.818,69	168.006,36	270.576,51	579.722,72
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE				23.771,97	23.771,97
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Totale				23.771,97	23.771,97
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	7.494,48	0	158,84	0	7.653,32
Totale generale	8.815,64	139.818,69	168.165,20	294.348,48	611.148,01

Residui passivi al 31-12-2017	2013 e Precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0	20.658,78	20.713,98	26.060,40	67.433,16
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE			184.796,09	34.558,15	219.354,24
TITOLO 3 SPESE PER					

INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	1.000,00				1.000,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	31.826,67	3.669,20	820,00	6.582,29	42.898,16
Totale generale	32.826,67	24.327,98	206.330,07	67.200,84	330.685,56

4.2 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	21,40%	22,92%	21,68%	21,37%	27,62%

5. Patto di Stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli posti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per gli enti locali queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate al patto di stabilità interno e successivamente al pareggio di bilancio.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Non ricorrere la fattispecie. Questo Ente ha sempre rispettato i vincoli e i limiti imposte dalle regole di finanza pubblica (patto di stabilità e pareggio di bilancio).

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Non ricorre la fattispecie.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

Il livello di indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

L'Amministrazione Comunale in questi anni ha operato un costante monitoraggio del debito volto ad ottenere attraverso la gestione di rimborso quote capitali ed estinzioni di prestiti una riduzione progressiva dell'indebitamento pro capite.

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	6.349.522,70	5.793.662,73	5.271.728,86	4.723.643,70	3.943.464,29
Popolazione Residente	14.201	14.112	14.031	13.959	13.920
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	447,12	410,55	375,72	338,39	283,29

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

L'Ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale					

attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,901%	2,771%	2,422%	2,258%	1,908%
--	--------	--------	--------	--------	--------

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: non ricorre la fattispecie

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2013*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	79.488,49	Patrimonio netto	25.109.515,52
Immobilizzazioni materiali	35.884.460,83		
Immobilizzazioni finanziarie	4.246.672,52		
Rimanenze	23.010,29		
Crediti	3.475.245,40		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	13.824.039,97
Disponibilità liquide	4.320.279,98	Debiti	9.096.648,51
Ratei e Risconti attivi	1.046,49	Ratei e risconti passivi	0
TOTALE	48.030.204,00	TOTALE	48.030.204,00

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	33.764,88	Patrimonio netto	35.784.758,00
Immobilizzazioni materiali	34.201.181,55		
Immobilizzazioni	6.631.357,65		

finanziarie			
Rimanenze	18.863,89		
Crediti	2.457.717,48		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Debiti	5.863.261,22
Disponibilità liquide	3.938.587,65	Contributi agli investimenti	5.633.453,88
Ratei e Risconti attivi		Ratei e risconti passivi	0
TOTALE	47.281.473,10	TOTALE	47.281.473,10

Lo stato patrimoniale 2017 è stato redatto secondo i nuovi criteri della contabilità economico patrimoniale armonizzata.

7.2. Conto economico in sintesi

Anno 2013

PROVENTI DELLA GESTIONE (+)	9.644.254,18
COSTI DELLA GESTIONE (-)	9.411.085,31
RISULTATO DELLA GESTIONE	233.168,87
PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE (+)	100.000,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	333.168,87
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (-)	365.462,18
PROVENTI STRAORDINARI	422.256,46
ONERI STRAORDINARI	505.065,21
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	- 115.102,06

Anno 2017

PROVENTI DELLA GESTIONE (+)	8.639.204,37
COSTI DELLA GESTIONE (-)	8.792.739,80
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (-)	149.803,80
PROVENTI STRAORDINARI (+)	2.919.278,62
ONERI STRAORDINARI (-)	235.857,08

IMPOSTE	124.381,98
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	2.555.307,93

Il conto economico 2017 è stato redatto secondo i nuovi criteri della contabilità economico patrimoniale armonizzata.

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

	2013	2014	2015	2016	2017
Sentenze esecutive	5.636,28	3.588,00	931,67		
Copertura disavanzi					
Ricapitalizzazioni					
Procedure espropriative					
Acquisizione di beni e servizi		1.754,98			
Totale	5.636,28	5.342,98	931,67	0	0

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	2.002.606,22	2.018.678,26	2.018.678,26	2.018.678,26	2.018.678,26
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art.	1.980.711,25	1.948.469,93	1.886.602,62	1.837.940,62	1.809.139,70

1, c. 557 e 562 della L. 296/2006					
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,87%	23,23%	23,67%	23,79%	23,75%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
	139,48	138,07	134,46	131,67	129,97

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Abitanti/ Dipendenti	200,01	201,60	209,42	214,75	214,15

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Sono sempre stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa per i rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

	2013	2014	2015	2016	2017
Limite di spesa per anno (art. 9 c. 28 D.L. 78/2010)	28.945,00	28.945,00	57.890,00	57.890,00	57.890,00
Spesa per rapporti di					

lavoro flessibile	28.600,00	0	27.700,00	35.600,00	3.900,00
--------------------------	------------------	----------	------------------	------------------	-----------------

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

L'Ente non ha aziende speciali e istituzioni.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo Risorse decentrate	193.423,00	193.350,00	179.613,29	174.689,85	163.044,34

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non sono state effettuate esternalizzazioni nel corso del mandato.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Nel corso del mandato non sono stati elevati rilievi né da parte della Corte dei Conti né da parte dell'Organo di Revisione.

Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato

Durante il periodo di mandato i servizi ai cittadini non hanno subito riduzioni in quanto la priorità definita dall'amministrazione è stata di preservare il soddisfacimento della richiesta di servizi espressa dalla cittadinanza.

Gli stanziamenti/impegni di spesa assunti durante il mandato hanno sempre rispettato i limiti imposti dalla legislazione vigente in materia di contenimento delle spese. In particolare sono stati rispettati i limiti per le seguenti tipologie di spesa:

Riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6 D.L. 78/2010) a decorrere dal 1° gennaio 2011:

- indennità per componenti di organi di indirizzo, direzione, controllo (Revisore del Conto, Nucleo di Valutazione Interno, etc) sono previste riduzioni del 10% rispetto al 30 aprile 2010 fino a tutto il 2013;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza devono essere ridotte dell'80% rispetto al 2009 (20% 2009 € 601,18)
- spese sponsorizzazioni non possono essere effettuate
- spese per missioni devono essere ridotte del 50% rispetto al 2009 (50% 2009 € 1.206,75)
- spese per formazione devono essere ridotte del 50% rispetto al 2009 (50% 2009 € 17.991,50)

Riduzione delle spese per stampa relazioni e ogni altra pubblicazione:

L'art. 27 del D.L.n.112/2008 convertito nella legge n.133/2008 stabilisce l'obbligo per tutte le Amministrazioni pubbliche di ridurre del 50% rispetto al 2007 la spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da legge e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre Amministrazioni. Per questo Ente il limite di spesa è pari a €. 8.192,16.

Riduzione spesa per incarichi esterni di studi e consulenza

L'art. 6 c. 7 del D.L. 78/2010 stabilisce che a decorrere dal 2011 questa tipologia di spesa non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009 (6.338,71). Si dà atto che è rispettato il disposto dell'art. 14 del D.L. 66 del 24.04.2014, secondo il quale questa tipologia di spesa non può essere superiore per le amministrazioni con spesa di personale inferiore a 5 milioni di euro al 4,2% della spesa sostenuta nel 2012.

Riduzione spese per esercizio autovetture

Ai sensi dell'art. 15 del D.L. 24.04.2014 n. 66, a decorrere dal 1° maggio 2014, queste spese non possono essere superiori al 30% (in sostituzione del 50%) della spesa sostenuta nell'anno 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, escluse quelle utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e per l'area tecnico-operativa (30% 2011 € 2.658,57).

Riduzione spese per acquisto di mobili ed arredi

Ai sensi dell'art. 1, comma 141, della L. 24.12.2012 n. 228 queste spese, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, non possono essere superiori al 20% della spesa sostenuta in media degli anni 2010 e 2011 (20% € 1.969,33).

Il contenimento della spesa di personale è stato garantito nel rispetto di quanto previsto dall'art. all'art.1 comma 557 della Legge 296/2006 così come modificato dall'art. 3 comma 5/bis Legge 114/2014.

Parte V – 1 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

Il comma 32 dell'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 è stato abrogato dalla L. 27 dicembre 2013, n. 147.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

SI

L'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008 è stato modificato dal D. Lgs. 175/2017 (Testo Unico Società a Partecipazione Pubblica) e la sua efficacia è stata limitata alle sole istituzioni ed aziende speciali. Sulla base della sua formulazione originaria l'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80/2013 ha provveduto a stabilire delle linee di indirizzo per la società totalmente controllata dal Comune di Calolziocorte finalizzate a garantire il contenimento della spesa. Con deliberazione n. 7 del 20/03/2015 il Consiglio Comunale ha approvato il piano di razionalizzazione previsto dal comma 611 e seguenti della L. 190/2014, corredato da una relazione tecnica.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

SI

L'Ente con la già citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 80/2013 ha stabilito anche un indirizzo in materia di spese per assunzione di personale.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

***Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato**

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

(come da ultimo bilancio approvato)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2017 - *

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
AUSM Srl	011	01 3		989.528,00	100,00	4.418.037,00	174.677,00
SILEA SpA	005			42.374.727,00	1,007	34.319.684,00	692.211,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5) Si intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

***Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato**

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Con deliberazione n. 82 del 20.12.2010 avente per oggetto "Ricognizione delle società partecipate dal Comune, ai sensi dell'art. 3, commi 27-33, della Legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) - art. 13 della Legge 4.8.2006 n. 248" il Consiglio Comunale ha autorizzato il mantenimento delle attuali partecipazioni dell'ente.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Calolziocorte che viene trasmessa all'Organo di Revisione Contabile per la prescritta certificazione.

Lì, 26 marzo 2018

IL SINDACO

dott. Cesare Valsecchi

